

Episodio della Reggia Quisisana di Castellammare di Stabia

Compilatore: Dr. Isabella Insolubile

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Reggia Quisisana	Castellammare di Stabia	Napoli	Campania

Data iniziale: 11 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Data della morte	Altri dati
1.	Di Somma	Luigi	Castellammare di Stabia, 18/2/1908	11.9.1943	Morto per "rappresaglia tedesca" presso la Reggia Quisisana di C. di Stabia. In base alla dichiarazione della vedova sembra morto in combattimento; altre dichiarazioni riportano che fu "mitragliato". Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Di Somma morì in combattimento o in conseguenza di un mitragliamento per rappresaglia.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia, violenze legate al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

Come emerge dalla storiografia, la memoria locale è spesso contraddittoria e incerta. La ricostruzione degli eventi risale solo agli ultimi anni e non si hanno certezze definitive sul numero delle vittime, sui loro nomi e sulle cause della loro morte. La memoria cittadina degli eventi del 1943 è stata favorita dalle istituzioni solo dagli anni Novanta del secolo scorso.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Barone, Antonio, *Castellammare di Stabia, pagine di storia*, Castellammare di Stabia, Godot, 1990;
Croce, Benedetto, *Quando l'Italia era tagliata in due*, Bari, Laterza, 1948;
De Antonellis, Giacomo, *Le quattro giornate di Napoli*, Milano, Bompiani, 1973;
Ferrara, Antonio, *La Resistenza a Castellammare nel settembre 1943*, "Cultura e Società", n. 5-6-7, 2011-2013;
Porzio, Maria, *Castellammare di Stabia: violenze e razzie*, in Gribaudo, Gabriella, *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2003;
Schreiber, Gerhard, *I militari italiani internati nei campi di concentramento del terzo Reich 1943-1945. Traditi, disprezzati, dimenticati*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio Storico, 1992
Schreiber, Gerhard, *La vendetta tedesca. 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Milano, Mondadori, 2001;
Soverina, Francesco, *La difficile memoria. La Resistenza nel Mezzogiorno e le Quattro Giornate di Napoli*, Napoli, Dante & Descartes, 2012;
Torsiello, Mario (a c. di), *Le operazioni delle unità italiane nel settembre-ottobre 1943*, Roma, Ufficio Storico SME, 1975.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo "Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Campania"

Sitografia e multimedia:

http://www.liberoricercatore.it/Storia/anmistabia/8_settembre_a_Castellammare.htm

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

